

Gennaio 2011

STIMA PRELIMINARE DEL COMMERCIO ESTERO EXTRA UE

■ A gennaio 2011 le esportazioni registrano una crescita congiunturale dell'8,7%, superiore a quella delle importazioni (+4,4%), in presenza di livelli di interscambio sostanzialmente più elevati per i flussi in entrata.

■ La crescita tendenziale è molto sostenuta per entrambi i flussi: +34,9% per le esportazioni e +46,2% per le importazioni.

■ Il persistente disavanzo commerciale con i paesi extra Ue si amplifica notevolmente: dai meno 3,4 miliardi di gennaio 2010 ai meno 5,8 miliardi di gennaio 2011.

■ Il comparto energetico registra a gennaio 2011 un consistente ampliamento del disavanzo (-5,6 miliardi rispetto a -3,8 di gennaio 2010), contribuendo per il 75% all'incremento del deficit complessivo.

■ Anche l'interscambio di prodotti non energetici contribuisce al saldo negativo della bilancia commerciale, passando dai 456 milioni di gennaio 2010 a meno 169 milioni di gennaio 2011.

■ I beni strumentali trainano la crescita tendenziale delle esportazioni di prodotti non energetici (+41,9%), realizzando un saldo attivo di oltre 2,1 miliardi.

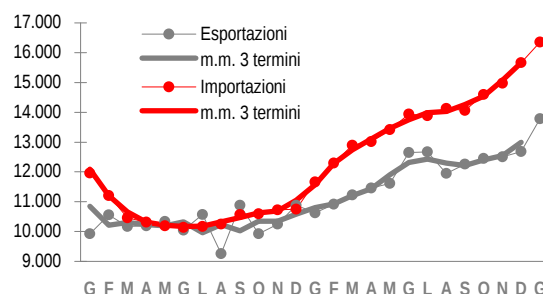
■ Per i prodotti intermedi si registra una crescita tendenziale delle importazioni (+73%) notevolmente più ampia di quella delle esportazioni (+31%) ed un deficit commerciale di quasi 1,9 miliardi di euro.

■ I mercati di destinazione più dinamici sono Stati Uniti (+64,9%), paesi Mercosur (+62,5%), Turchia (+45,5%), Russia (+45,2%) e Svizzera (+35,5%). Più debole è la crescita verso paesi ASEAN e EDA.

■ Una crescita sostenuta delle importazioni interessa i paesi Mercosur (+73%), i paesi OPEC (+65,2%), la Cina (+52%) e gli Stati Uniti (+50,5%), mentre è relativamente più contenuta la crescita dei flussi in entrata dalla Turchia (+17,6%) e dal Giappone (+27,2%).

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

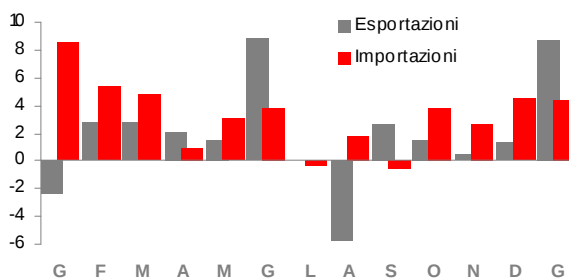
Gennaio 2009-gennaio 2011, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

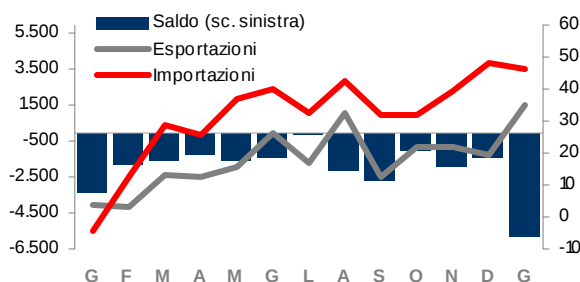
Gennaio 2010-gennaio 2011, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Gennaio 2010-gennaio 2011, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE (a). Gennaio 2011, variazioni percentuali e valori

	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		
	Milioni di euro	Variazioni %	Milioni di euro	Variazioni %	
	gen. 2011	<u>gen.11</u> gen.10	gen. 2011	<u>gen.11</u> dic.10	<u>nov.10-gen.11</u> ago.-ott.10
Esportazioni	10.794	34,9	13.787	8,7	6,2
Importazioni	16.594	46,2	16.356	4,4	9,8
Saldo	-5.799		-2.569		

(a) dati provvisori

I prodotti

A gennaio 2011 le esportazioni registrano andamenti tendenziali positivi in tutti i raggruppamenti principali per tipologia di beni. Le esportazioni di energia presentano una crescita ampiamente superiore alla media (+61,4%), ma sono i beni strumentali che, pur presentando un incremento più contenuto (+41,9%), contribuiscono più degli altri alla crescita tendenziale complessiva delle esportazioni (Figura 1).

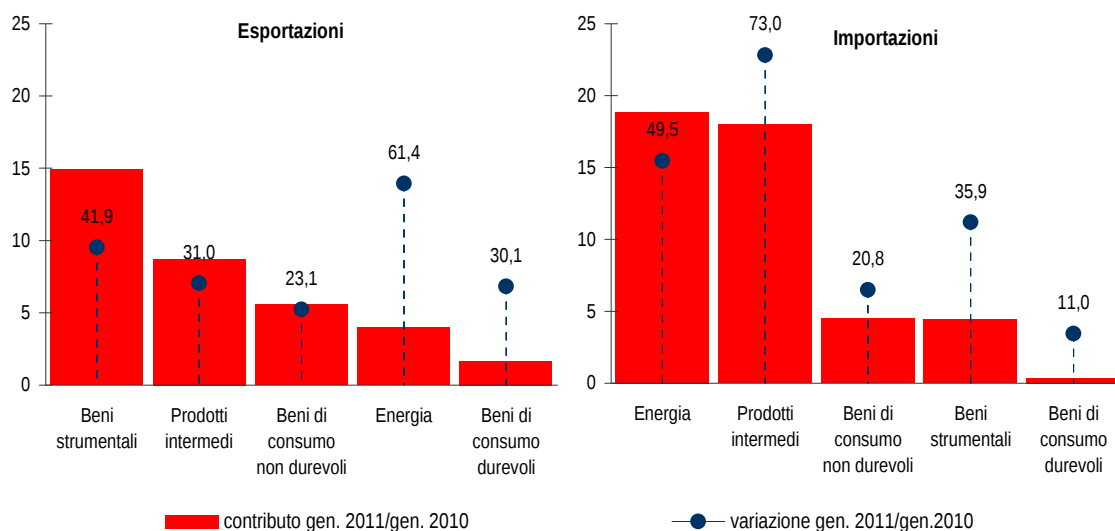
Anche per le importazioni la crescita tendenziale è positiva per tutti i raggruppamenti, con un aumento di molto superiore alla media per i prodotti intermedi (+73%). Questi ultimi, insieme all'energia, forniscono il maggior contributo alla crescita delle importazioni, spiegando, rispettivamente, 18 e 18,9 punti percentuali della variazione totale delle importazioni registrata nel mese di gennaio 2011.

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE, SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Gennaio 2011

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni		Importazioni		Saldi
	Quote % (a)	Variazioni % <u>gen.11</u> gen.10	Quote % (a)	Variazioni % <u>gen.11</u> gen.10	Milioni di euro
Beni di consumo	11,8	24,4	10,8	19,5	-419
<i>durevoli</i>	2,7	30,1	1,5	11,0	160
<i>non durevoli</i>	9,0	23,1	9,4	20,8	-578
Beni strumentali	16,8	41,9	6,0	35,9	2.138
Prodotti intermedi	12,0	31,0	10,0	73,0	-1.888
Energia	1,9	61,4	15,7	49,5	-5.630
Totale al netto dell'energia	40,5	33,0	26,9	44,1	-169
Totale	42,4	34,9	42,6	46,2	-5.799

(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2009 definitivo.

FIGURA 1. CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE. Gennaio 2011, valori percentuali



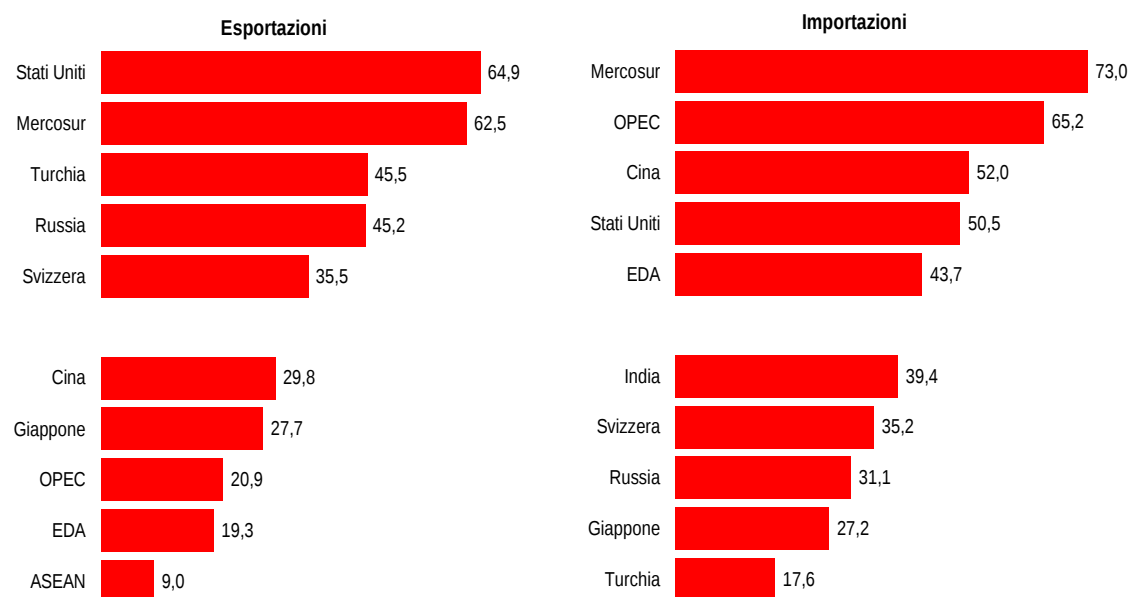
(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

I paesi

Nel mese di gennaio i partner più dinamici all'esportazione sono gli Stati Uniti (+ 64,9%), i paesi Mercosur (+62,5%), la Turchia(+45,5%), la Russia (+45,2%), la Svizzera (+35,5%). Più contenuta e inferiore alla media è la crescita delle esportazioni verso la Cina (+29,8%) e verso il Giappone (+27,7%).

A gennaio 2011 le importazioni di beni dai paesi Mercosur (+73%), dai paesi OPEC (+65,2%), dalla Cina (+52%) e dagli Stati Uniti (+50,5%) presentano una crescita ampiamente superiore alla media. Più contenuto, e di poco inferiore alla media, è l'incremento delle importazioni dai paesi EDA (+43,7%).

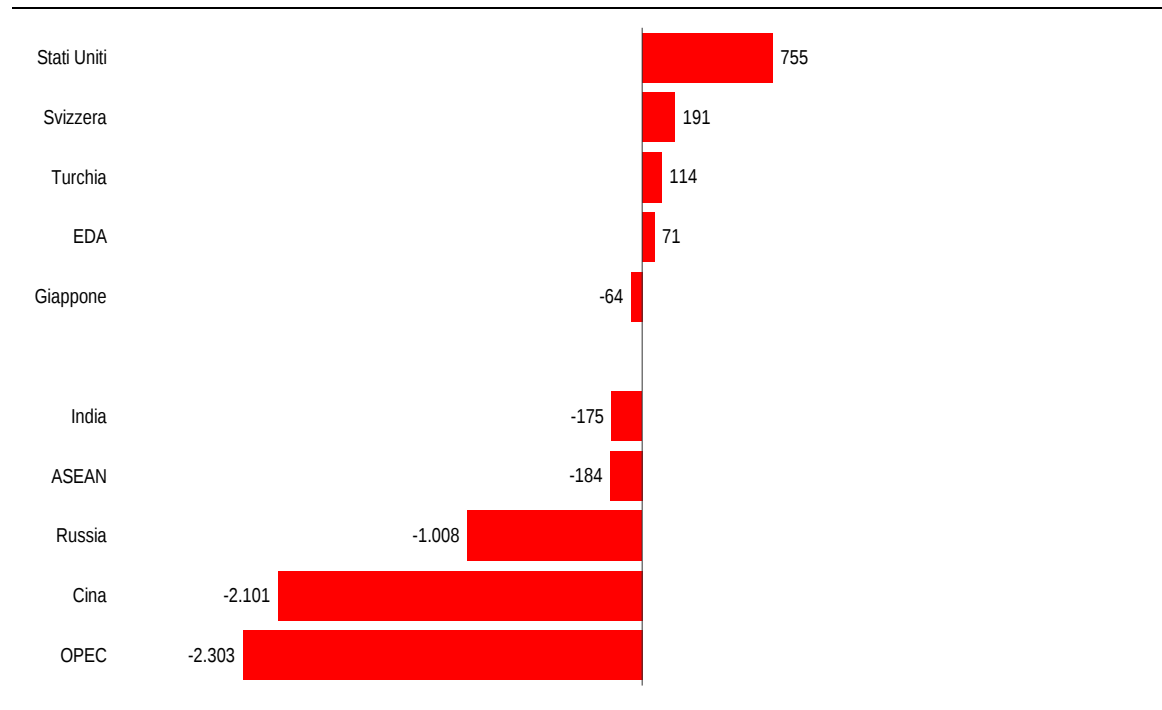
FIGURA 2 – PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI (b). Gennaio 2011/gennaio 2010, variazioni percentuali



(b) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export/import per l'anno 2009 è superiore a 0,9%.

A gennaio 2011 si registrano saldi commerciali ampiamente negativi per OPEC (-2,3 miliardi), Cina (-2,1 miliardi) e Russia (-1 miliardo). I saldi positivi più ampi si rilevano nei confronti di Stati Uniti (755 milioni), Svizzera (191 milioni) e Turchia (114 milioni).

FIGURA 3 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Gennaio 2011, milioni di euro



Glossario

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati per tener conto del diverso numero di giorni lavorativi, dei singoli mesi e dell'effetto dovuto alle festività infrasettimanali e alla Pasqua.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.

Definizioni delle aree geografiche e geoeconomiche

Paesi europei non Ue: comprende Albania, Andorra, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Fær Øer, Gibilterra, Islanda, Kosovo, Liechtenstein, Macedonia (Ex repubblica iugoslava di), Moldavia, Montenegro, Norvegia, Russia, Santa Sede (Stato della Città del Vaticano), Serbia, Svizzera, Turchia, Ucraina.

Africa settentrionale: comprende Algeria, Egitto, Isole Canarie/Ceuta, Libia, Marocco, Melilla, Tunisia.

Altri paesi africani: comprende Angola, Benin, Botswana, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Capo Verde, Centrafricana (Repubblica), Ciad, Comore, Congo, Congo (Repubblica democratica del), Costa d'Avorio, Eritrea, Etiopia, Gabon, Gambia, Ghana, Gibuti, Guinea, Guinea equatoriale, Guinea-Bissau, Kenya, Lesotho, Liberia, Madagascar, Malawi, Mali, Mauritania, Maurizio, Mayotte, Mozambico, Namibia, Niger, Nigeria, Oceano Indiano (Territorio britannico dell'), Ruanda, Sant'Elena, São Tomé e Príncipe, Seicelle, Senegal, Sierra Leone, Somalia, Sudafrica, Sudan, Swaziland, Tanzania (Repubblica unita di), Togo, Uganda, Zambia, Zimbabwe.

America settentrionale: comprende Canada, Groenlandia, Saint-Pierre e Miquelon, Stati Uniti.

America centro meridionale: comprende Anguilla, Antigua e Barbuda, Antille Olandesi, Argentina, Aruba, Bahama, Barbados, Belize, Bermuda, Bolivia, Brasile, Cayman (Isole), Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Dominica, Dominicana (Repubblica), Ecuador, El Salvador, Falkland (Malvine Isole), Giamaica, Grenada, Guatemala, Guyana, Haiti, Honduras, Messico, Montserrat, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Saint Kitts e Nevis, Saint Vincent e le Grenadine, Santa Lucia, Suriname, Trinidad e Tobago, Turks e Caicos (Isole), Uruguay, Venezuela, Vergini Americane (Isole), Vergini Britanniche (Isole).

Medio Oriente: comprende Arabia Saudita, Armenia, Azerbaigian, Bahrein, Emirati Arabi Uniti, Georgia, Giordania, Iran (Repubblica islamica dell'), Iraq, Israele, Kuwait, Libano, Oman, Qatar, Siria, Territorio palestinese occupato, Yemen.

Altri paesi asiatici: comprende Afghanistan, Bangladesh, Bhutan, Brunei, Cambogia, Cina, Corea del Nord, Corea del Sud, Filippine, Giappone, Hong Kong, India, Indonesia, Kazakistan, Kirghizistan, Laos, Macao, Malaysia, Maldive, Mongolia, Myanmar (Ex Birmania), Nepal, Pakistan, Singapore, Sri Lanka, Tagikistan, Taiwan, Thailandia, Timor-Leste, Turkmenistan, Uzbekistan, Vietnam.

Oceania e altri territori: comprende Antartide, Australia, Bouvet (Isola), Christmas (Isola), Cocos (Keeling Isole), Cook (Isole), Figi, Georgia del Sud e Sandwich del Sud (Isole), Guam, Heard e

McDonald (Isole), Isole minori lontane dagli Stati Uniti, Kiribati, Marianne settentrionali (Isole), Marshall (Isole), Micronesia (Stati Federati di), Nauru, Niue, Norfolk (Isola), Nuova Caledonia, Nuova Zelanda, Palau, Papua Nuova Guinea, Pitcairn, Polinesia francese, Salomone (Isole), Samoa, Samoa americane, Terre australi francesi, Tokelau, Tonga, Tuvalu, Vanuatu, Wallis e Futuna, Provviste e dotazioni di bordo, Paesi e territori non specificati, Paesi e territori non specificati per ragioni commerciali o militari.

ASEAN (Associazione delle Nazioni del Sud-Est Asiatico): comprende Brunei, Cambogia, Filippine, Indonesia, Laos, Malaysia, Myanmar (ex Birmania), Singapore, Thailandia, Vietnam.

OPEC: comprende Algeria, Angola, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Iran (Repubblica islamica dell'), Iraq, Kuwait, Libia, Nigeria, Qatar, Venezuela e dal 2008 Ecuador. L'Indonesia non fa più parte dell'OPEC a partire da gennaio 2009, per rendere omogenei i confronti degli ultimi due anni delle serie storiche i paesi OPEC la escludono a partire da gennaio 2007.

Mercosur: comprende Brasile, Paraguay, Uruguay, Argentina.

EDA (Economie dinamiche dell'Asia): comprende Singapore, Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Malaysia e Thailandia.

Note informative

La rilevazione del commercio con i paesi non appartenenti all'Ue è effettuata secondo la normativa comunitaria, Regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 471/2009 e Regolamenti (UE) della Commissione n. 92/2010 e n. 113/2010, che trova applicazione in sede nazionale con opportuni provvedimenti emanati dall'Agenzia delle Dogane. Le informazioni sono raccolte tramite bollette doganali (documento amministrativo unico) con periodicità mensile.

Conformemente alla normativa comunitaria, dal 2000 le esportazioni e le importazioni al di sotto delle soglie di esclusione (operazioni commerciali di valore – a partire dal 2010 – inferiore a 1.000 euro) vengono inserite nelle statistiche del commercio estero con i paesi extra Ue mensilmente in forma aggregata.

Nel rispetto dei Regolamenti comunitari, gli scambi commerciali con i paesi terzi sono classificati secondo il paese di origine per le importazioni e il paese di destinazione per le esportazioni.

Al momento della prima pubblicazione, i dati sono di natura provvisoria e sono soggetti a revisione nel mese successivo.

Nel corso dell'anno 2003, l'Istat ha modificato, per i dati di commercio estero così come per tutti gli indicatori congiunturali dell'industria, la classificazione delle aggregazioni per destinazione economica dei prodotti "Raggruppamenti Principali di Industrie (RPI)", definiti dal Regolamento della Commissione n.586/2001 (G.U. delle Comunità europee del 27/03/2001). A seguito dell'entrata in vigore della Nace rev. 2 tale Regolamento è stato modificato dal Regolamento (CE) n.656/2007 del 14/06/2007.

I Raggruppamenti Principali di Industrie sono: 1. Beni di consumo durevoli; 2. Beni di consumo non durevoli; 3. Beni strumentali; 4. Prodotti intermedi; 5. Energia.

La classificazione RPI è stata adattata alle statistiche sul commercio con l'estero.

Le serie storiche dei valori di importazioni ed esportazioni per RPI sono state ricostruite e possono, quindi, differire da quelle precedentemente pubblicate. Insieme ai dati grezzi, vengono pubblicati anche i dati depurati della componente stagionale e dagli effetti di calendario. Tali dati sono ottenuti attraverso la procedura TRAMO-SEATS per Windows (versione di LUGLIO 2008).

I dati destagionalizzati sono soggetti a revisione ogni mese. I modelli utilizzati vengono verificati, in occasione delle revisioni dei dati grezzi. Le specifiche utilizzate dall'Istat nell'ambito della procedura TRAMO-SEATS sono disponibili per gli utenti che ne facciano richiesta per proprie finalità di analisi.